

# Presentazione

*“L’etica è la pratica di riflettere  
su ciò che decidiamo di fare  
e sui motivi per cui decidiamo di farlo”*

FERNANDO SAVATER

Le parole di Fernando Savater, illuminanti ed evocative di tutta la complessità che fa da sfondo al nostro concetto di etica, paiono aver costituito l’anima di questo lavoro.

Spesso i manuali guidano lungo un percorso preciso, che lascia poco spazio all’interpretazione individuale. Qui invece ci si sente guidati a sviluppare una individuale riflessione, articolata, ricca, fondata, da poter condividere. Non si esce dalla lettura con delle certezze, ma con molta informazione, percependo una sostanziale fiducia nella capacità di chi legge di sviluppare pensieri autonomi e fondati.

Riflettere pienamente significa spingere i propri pensieri lungo sentieri più o meno familiari, ma essere anche disposti a percorrerne di non noti. Questo libro ci guida a farlo e ci fornisce il materiale necessario.

Gli argomenti e gli autori mi sono in buona parte familiari; i primi, soprattutto quelli riguardanti gli aspetti comunicativi e relazionali, per mestiere, i secondi per essere stati, due di loro, medici che mi hanno curata ormai diversi anni

fa durante un ricovero piuttosto complesso. In questi anni abbiamo avuto modo di riflettere insieme sulle nostre reciproche esperienze e competenze, traendone reciproco frutto, convinti che ambienti apparentemente distanti condividano invece molto.

E forse è proprio questo aprirsi e sentirsi aperti alla presenza degli altri che riempie di significato la riflessione etica che deve quotidianamente guidarci. L'etica della cura non è molto diversa dall'etica della vita in comune, che è ciò che chiamiamo comunicazione e relazione. La prima si imbatte in scelte urgenti, drammatiche, dai risvolti spesso irreversibili, ma la seconda, non meno carica di ripercussioni, ci accompagna tenace e severa in ogni momento.

Mi auguro che questo libro sappia farsi spazio anche fra i lettori comuni, come me: ho riflettuto e rifletterò molto, e ho anche letto uno degli epiloghi più saggi che potessi incontrare.

Ma pazientate fino alla fine!

*Lucetta Fontanella*  
Linguista (ed ex paziente)